

ASSEMBLEA PUBBLICA A QUARTO

# «Via Shelley, ora partiamo con gli espropri per la strada»

Margini accelera anche sui nuovi impianti sportivi in via delle Campanule

EDOARDO MEOLI

«LA STRADA tra Apparizione e corso Europa andrà fatta e dovrà passare da via Shelley. Abbiamo deciso di fare gli espropri». E ancora: «Creare impianti sportivi e per il tempo libero a Quarto Alta è un atto di giustizia. Toccherà a un consorzio gestire gli spazi». Così ha detto Mario Margini, assessore ai lavori pubblici, che è tornato su due temi che nel levante continuano a far discutere: da 24 anni per quel che riguarda il collegamento con Apparizione, da una decina per quel che interessa via delle Campanule.

L'assessore è intervenuto, ieri pomeriggio, a un affollato incontro organizzato dal municipio Levante presso la sede di via Carrara. Il tema più rilevante e anche quello che ha fatto più discutere, con numerosi interventi dei consiglieri circoscrizionali, è stato quello del collegamento tra via Monaco Simone e corso Europa, atteso da un quarto di secolo e osteggiato dagli abitanti di via Shelley. Prima di lasciare la parola ai tecnici, Margini non ha voluto lasciare dubbi: «La strada si farà e si procederà con gli espropri. Il progetto definitivo è già pronto e prevede una parte legata alla sicurezza idrogeologica con la tombinatura della parte alta di via Penego. Entro cinque mesi si faranno gli espropri e l'approvazione del progetto esecutivo arriverà da una conferenza dei servizi appositamente convocata».

Sul versante quattrini, Margini è stato altrettanto chiaro: «Il costo complessivo è di otto milioni di euro, cinque per la tombinatura e 3 per la strada. Oggi abbiamo in cassa 3,5 milioni, gli altri si troveranno». Lo stesso Francesco Carleo, presidente del municipio ha ricordato la quasi unanimità delle forze politiche locali a favore della strada. Il verde Stefano Stefanacci è invece contrario non alla strada ma a quel tipo di progetto. Le prime notifiche di esproprio per gli abitanti di via Shelley partiranno a breve. La nuova accelerazione verrà spiegata meglio in una delle due assemblee che Carleo e Margini hanno deciso di convocare a breve. Resta la questione delle sei palazzine che dovrebbero trovare posto nell'area: «Chi dice che la strada si fa per dare spazio alle case dice una menzogna», ha detto l'assessore. Su Quarto Alta, Margini ha detto che non sarà fatto un nuovo project financing: «Dobbiamo vedere come va a finire il contenzioso relativo a quello bocciato cinque anni fa. Oggi dobbiamo puntare a far partire gli impianti sportivi e l'area ludica dando gli spazi in concessione a un consorzio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**ATTESA INFINITA**  
Aspettiamo da 30 anni. La gente non ne può più

**MARIO SARACINI**



**PROGETTO CHE PIACE**  
Il mio piano di intervento è largamente condiviso

**FRANCESCO ROSADINI**



**MILLE RIUNIONI**  
Mi pare che che non si voglia o non si possa decidere

**GIOVANNI BERTANI**



**SPERANZA FUTURA**  
Ho trovato Margini abbastanza deciso

**PAOLO MATTIOLI**



Gli abitanti della zona seguono il dibattito su via Shelley e Quarto PAMBIANCHI

## L'ALLARME DI UN'AZIENDA CHE OPERA NELLO STABILIMENTO IL NUOVO LIDO TORNA IN SALA ROSSA «MA QUI CHIUDONO MOLTE ATTIVITÀ»

GIULIANO GNECCO

IL TALLONE D'ACHILLE dell'amministrazione, quello che ha più volte fatto vacillare la giunta, torna in Sala Rossa: oggi il consiglio comunale discute - fra l'altro - del progetto del Nuovo Lido, la riqualificazione del quale ha provocato gravi mal di pancia fra l'Italia dei Valori e il resto della maggioranza a Tursi.

C'è un aspetto della vicenda che finora è stato sottovalutato: «Non ho niente in contrario contro il progetto, che anzi può essere un'occasione di miglioramento - premette Ivano Ceregini, titolare di Cecar Mare - Non si tiene però conto che per questo progetto stanno morendo altre attività. Al Lido c'erano una parrucchiera, un'estetista, e una boutique: hanno dovuto spostarsi in via De Gasperi, dove gli affari non credo vadano così bene. Io da trent'anni mi occupo di vendita, assistenza e rimessaggio di barche e motori marini. Mi stanno soffocando, e sto perdendo i clienti».

Ceregini ha già dovuto licenziare



Ivano Ceregini nell'area del Lido

due dipendenti: «Uno stava diventando un meccanico specializzato, ed è diventato un barista. Ho un altro ragazzo che si sta cercando un lavoro. Perché non sappiamo che ne sarà del nostro futuro. Dove trovo uno spazio sul mare per una attività come la mia? La Nuovo Lido è concessionaria del Demanio, ma io ho regolari rapporti contrattuali. Quando ho chiesto lumi alla Nuovo Lido, mi hanno portato in arbitrato, che mi è costato 15.000 euro, al netto degli avvocati. L'arbitrato mi ha concesso di restare 18 mesi. Tra un mese do-

vrei iniziare la stagione, ma come faccio a investire se tra un anno non ci sono più? Già ho sostenuto numerose spese per la messa a norma della struttura e i nuovi estintori. Non solo: ora mi hanno chiuso l'accesso al mare, posizionando massi che una ruspa sposterebbe in due minuti: come posso servire i miei clienti? Ormai c'è anche un rapporto di amicizia, devo darmi da fare per trovare un posto alle loro barche, e non è facile».

Come non è facile tenere viva l'azienda: «L'unica zona adatta sarebbe nell'area della Fiera. Non so cosa fare, mi sento sconfitto. La mia è una piccola azienda artigiana, ma si è fatta un nome. Ho anche scritto al sindaco Vincenzi, però non ho avuto risposte. Ne ho parlato a Burlando in campagna elettorale, mi ha detto che la competenza è del Comune, ma che la Regione in via di Francia si comporta diversamente». La Cecar Mare non è l'unica azienda con la spada di Damocle dello sfratto al Nuovo Lido.

gnecco@ilsecoloxix.it  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

IERI LA PRIMA CORSA DEL NUOVO VOLABUS

## Venerdì il trenino di Casella parte sotto il segno di Amt

VENERDÌ prima partenza del trenino di Casella marchiato Amt, mentre da lunedì sarà in servizio il nuovo servizio-navetta, affidato agli stessi privati che da ieri gestiscono il Volabus, in grado di collegare la stazione di Sestri Ponente all'aeroporto e alla Marina di Sestri.

Amt si è aggiudicata qualche mese fa la gara per il nuovo trenino indetta dalla Regione, annuncio dato dalla stessa Regione il 5 febbraio scorso. Ieri l'accordo con le organizzazioni sindacali e la firma del contratto di servizio tra Regione Liguria e Amt; domani nel tardo pomeriggio sarà concretizzato l'acquisto del ramo d'azienda da parte di Amt, mentre venerdì 16 partirà ufficialmente la nuova gestione. Ieri, invece, ha preso il via il servizio Amt - affidato a una società privata - che collega Brignole all'aeroporto con pullman granturismo (costo 3



Il trenino a Manin

euro). L'alternativa "proletaria" per chi vorrà raggiungere l'aeroporto o la nuova Marina di Sestri, sarà anch'essa gestita - in fase sperimentale per tre mesi - dalla società che ha vinto l'appalto del Volabus. Prima partenza da via Travi alle 6,15, ultima alle 19,40, la navetta sarà identificata dalla lettera "I" e dal numero "24". Mezzogiorno la frequenza della navetta, si viaggerà col normale biglietto Amt o con l'abbonamento.

D. GRI.

OGGI SENATO ACCADEMICO

## Università, assunti 18 precari Il sindacato: «Non basta»

IL RETTORE dell'Università di Genova, Giacomo Deferrari, l'aveva annunciata da tempo: «Una soluzione per i precari che lavorano nei nostri uffici, almeno per una parte di loro». Circa duecento impiegati e tecnici al servizio nei dipartimenti, laboratori e biblioteche dell'ateneo con contratti co.co.co., protagonisti l'anno scorso di una protesta senza precedenti e in cerca di una chiara collocazione. Che ora è arrivata, ma soltanto per una minoranza.

L'Università ha assunto, a tempo indeterminato, tramite concorso, diciotto impiegati precari. Altre misure di sostegno per il personale saranno oggetto di discussione, oggi, del Senato accademico. Milad Amini, bibliotecario co.co.co. italo-persia-



Milad Amini, leader dei precari

no, sindacalista Cgil e leader della protesta di un anno fa, non è soddisfatto: «Diciotto stabilizzazioni sono una goccia nel mare. Sono contento per i miei colleghi che ce l'hanno fatta, ma mi domando se l'Università avrà mai le risorse per assumere anche quelli rimasti fuori».

L'ACCORDO

## Arriva sui menù il marchio del basilico dop

IL MARCHIO dop del basilico sbarca nei ristoranti, nelle trattorie e nei negozi. Grazie a un accordo tra Consorzio per la tutela del basilico genovese e Camera di Commercio, tutti i locali che si impegnano a utilizzare il prodotto certificato per produrre il pesto avranno a disposizione vetrofanie, marchi e bollini che potranno essere affissi sulle porte di ingresso, sulle tavole e persino sui menù. «I nostri funzionari controlleranno a campione che i ristoranti seguano il disciplinare della dop», dice Paolo Odone, presidente della Camera di Commercio.

PROVINCIA VIRTUOSA

## Gas serra, Arenzano maglia nera

LA PROVINCIA ha fatto schedare e certificare dal Rina le emissioni di anidride carbonica e "gas serra" sul territorio: maglia nera ad Arenzano, con 7,8 tonnellate annue a persona. «È il punto di partenza per poter promuovere politiche di miglioramento ambientale - dice il presidente Alessandro Repetto - ma anche perché, risultando virtuosi, incassiamo le "multe" date a chi inquina di più». I dati sono del 2005: la media in provincia di Genova è stata di 6,6 tonnellate l'anno per abitante, contro il dato nazionale di 7,6 e l'europeo di 7,7.

Trattoria Antica Cucina Ligure

*C'era una volta...  
la mussa di ferro...*

**FARINATA di CECI e BIANCA di Savona tutte le sere  
martedì e giovedì LUMACHE anche alla griglia  
Menù a € 17,50 con piatti di carne o pesce a scelta, tutte le sere!**

Via R.A. Vigna 70 r - Genova Sestri Ponente - tel. 010.604.98.60 - cell. 340.329.44.73 - [www.trattoriaceraunavolta.it](http://www.trattoriaceraunavolta.it)